

Mario Casella (1959) vive in Svizzera (Bigorio - cantone Ticino) è laureato in lettere e fin da ragazzo pratica attivamente l'alpinismo. Nel 1985 ottiene il diploma federale di guida alpina. Nello stesso anno inizia la sua attività giornalistica abbinandola a quella di guida.

Il giornalismo diventa poi la sua professione a tempo pieno, dapprima per la radio (RSI) e poi per la TSI (Televisione della Svizzera italiana - vedi www.rsi.ch) dove dapprima realizza documentari e inchieste soprattutto all'estero (caduta muro Berlino, ex Germania est, ex paesi dell'est, Russia, Cernobyl, Croazia, Bosnia, Serbia, Kosovo, Afghanistan, ecc.).

Per un paio d'anni ricopre la funzione di responsabile della Redazione esteri al Telegiornale e dal 1997 alla fine del 2000 si trasferisce a Washington in qualità di corrispondente per la TSI dagli USA. Rientrato in Svizzera, lavora a tempo parziale per la TSI dove produce specialmente documentari e reportages lunghi. Nel rimanente tempo realizza documentari come free-lance e frequenta le montagne del mondo intero partecipando tra l'altro a numerose spedizioni extraeuropee.

Dopo molteplici esperienze sull'intero arco alpino, ha salito alcune tra le cime più alte del mondo (Cho Oyu senza ossigeno 8201 m - Tibet, Nevado Huascarán 6768 m - Ande Peruviane, Mount Mc Kinley 6195 m - Alaska, Pic Lenin 7134 m - Kirgizistan, Muztaghata con sci 7546 m - Cina, Traversata Nord-Sud con sci Elbrus 5642 m - Russia - vulcano Damavand 5671 m - Iran e altre ancora)

Sull'esperienza di una delle sue avventure, il tentativo di scalata al Gasherbrum IV (7929 m) ha pubblicato il libro "CIME DI GUERRA – Il Gasherbrum IV nel conflitto tra India e Pakistan", ed. CDA Vivalda, Torino, 2004. (www.cdavivalda.it).

Il libro è pubblicato anche in francese dall'editore Filigranowa (per dettagli clicca qui).

Dal 2004 al 2007 è stato produttore responsabile del "Magazine" d'informazione televisivo della TSI "Falò" (cfr. www.rtsi.ch/falò). Nella primavera del 2007, pur mantenendo un contratto a tempo parziale con TSI, ha lasciato questa carica per dedicarsi maggiormente alla montagna, alla documentaristica indipendente, alla scrittura e alla famiglia. E' sposato con Lisa e padre di due figli: Emma (13 anni) e Zeno (15 anni).

Sulle sue esperienze giornalistiche e alpinistiche in Caucaso ha scritto il libro "*Nero-bianco-nero: un viaggio tra le montagne e la storia del Caucaso*" (Ed. Capelli, 2010) vincitore in Italia del premio letterario "Leggimontagna 2011".

Nel 2011 ha ripetuto l'esperienza di una lunga traversata con gli sci, già fatta in Caucaso, questa volta in Iran. Un'avventura al centro del suo ultimo documentario, realizzato con Fulvio Mariani, e dal titolo "*Iran: vite tra i vulcani*" (coprodotto dalla TV svizzera, ARTE e TV Slovenja)